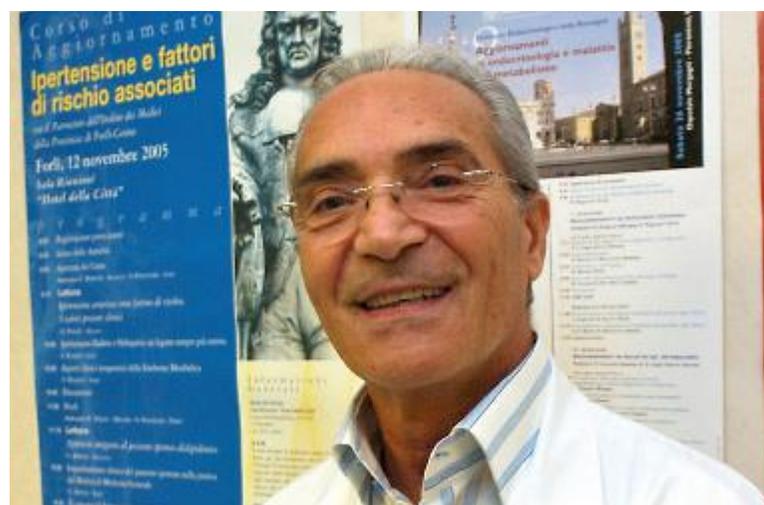


# LUTTO NELLA SANITÀ

**LAVORO E PASSIONE**VICINO AI PAZIENTI, DIRESSE  
MEDICINA FINO AL 2008  
HA PUBBLICATO LIBRI SU FORLÌ**L'ULTIMO SALUTO**DOMATTINA POCO DOPO LE 10  
IL RITO RELIGIOSO SI TERRÀ  
A SAN GIOVANNI EVANGELISTA

## Addio a Pignatari, il primario di medicina che amava la storia

*Il noto medico è scomparso ieri a 78 anni***IMPEGNO** Salvatore Pignatari  
al Morgagni-Pierantoni

**È MORTO** ieri all'età di 78 anni Salvatore Pignatari, primario fino al 2008 di Medicina all'ospedale Pierantoni-Morgagni di Forlì. Un uomo dedito al suo lavoro, vissuto con spirito di servizio alla comunità (in cui era tuttora notissimo) e con dedizione alla propria famiglia (lascia la moglie Annalisa Ronchi e i figli Sara, Federico e Francesca) e alla sua passione per la fotografia e la storia. «E' stato il primo a laurearsi della sua famiglia - ricordano i familiari -, lui, nato a Reggio Calabria nel 1941 e poi trasferitosi giovanissimo a Bologna, ha poi operato come medico assistente a Cesenatico per trasferirsi infine a Forlì».

**PRIMA** di diventare primario a Forlì, Pignatari lo è stato anche all'ospedale Nefetti di Santa Sofia. Primario al Morgagni, quando ancora l'ospedale era in pieno centro storico, ha poi seguito tutto il trasferimento al nuovo complesso a Vecchiazzano.

«Ha studiato medicina e poi ha operato come medico - ricordano i familiari - credendo sempre nella medicina come servizio pubblico per tutti, aveva infatti sempre un occhio di riguardo per ognuno. Schietto e sincero, era anche molto diretto, non si faceva problemi a dire le cose che pensava direttamente in faccia alle persone». Durante la sua vita professionale ha collaborato sempre con molta disponibilità con varie associazioni di volontariato.

**APPASSIONATO** di fotografia, pubblicò un libro insieme al dottor Franco Fabbri con scatti che ritraevano scorci inediti della città di Forlì in bianco e nero. «Aveva una grande passione per la storia - raccontano i familiari - e per la fi-

gura delle donne nella storia: pensava che le donne fossero proprio una razza superiore. Scrisse un libro dedicato a quelle che avevano dato nome alle strade di Forlì, non solo riportando le vicende di queste figure femminili, ma anche aggiungendo sue divagazioni e pensieri. Negli ultimi anni aveva dedicato molto tempo agli studi delle figure femminili del Medioevo».

**IN GIOVENTÙ** aveva giocato a calcio ed era un grande tifoso della Juventus. «Gli piacevano in generale tutti gli sport - raccontano i familiari -, dal ciclismo a quelli motoristici, dalla pallavolo al calcio, naturalmente, con una predilezione per i colori bianconeri». Questo non gli impediva di andare con l'amico e anch'egli primario Franco Rusticali, il sindaco cardiologo, a vedere il Milan a San Siro. Alla morte dell'amico disse al nostro

**ROMAGNOLO D'ADOZIONE**  
Calabrese, operò anche  
a Cesenatico e Santa Sofia  
Fu amico di Franco Rusticali

giornale: «Vorrei essere ricordato io come viene ricordato lui».

**IL FUNERALE** si svolgerà domani mattina con partenza alle ore 10 dalla camera mortuaria dell'ospedale Pierantoni-Morgagni di Forlì. La celebrazione religiosa avverrà alla chiesa di San Giovanni Evangelista di via Angeloni, poi il feretro sarà tumulato al cimitero monumentale. Per volontà della famiglia le offerte raccolte saranno donate all'Associazione nazionale Genitori soggetti autistici.

**Matteo Bondi**

**ORSI Group**  
sempre un passo avanti...

**LE MIGLIORI  
TECNOLOGIE PER  
OGNI STAGIONE**

Via S. Andrea, 2a - 40050 Masciarino di Castello d'Argile (BO) Italy - Tel. +39 051 6867072 - Fax +39 051 6867104  
www.orsigroup.it info@orsigroup.it www.assaloniprofessionali.it